Anno IV. Venerdì 15 Ottobre 1880 N. 247

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 14 ottobre.

L'inattesa arrendevolezza della Turchia, nel cedere pacificamente il tanto contrastato Dulcigno, rasserenò come per incanto gli spiriti oppressi dal timore di una imminente guerra, ed oggi spira per ogni dove un'aura di contentezza e di pace.

Al *Tagblatt* si telegrafa da Castelnuovo, confermando la notizia, che «non si frappongono più ostacoli nè da parte del Governo ottomano, nè da parte della lega albanese». Ed anzi, secondo altro dispaccio allo stesso giornale, la *pacifica consegna* dovrebbe essere effettuata domani; per cui non molto tempo ci vorrà per togliere ogni dubbio su questo fatto inaspettato, dubbio che anche noi esprimemmo ed ancora condividiamo.

Intanto è notevole che proprio a Vienna ed a Berlino, cioè nelle due Corti che più si adoperarono per forzare la mano al Governo turco, si manifestò la maggior freddezza.

Abbiamo jeri detto mostrarsi del nostro avviso la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*; oggi leggiamo un interessante dispaccio da Vienna nel *Pester Lloyd*, in cui è detto che nelle sfere dirigenti non si annettono eccessive lusinghe all'atto di cessione incondizionata di Dulcigno. Questo atto, dice l'autorevole giornale, viene un po' in ritardo; otto giorni addietro, forse, l'affare del Montenegro poteva procedere isolato e la misura attuale di cedevolezza della Turchia sarebbe stata sufficiente; ma poi, colla Nota del tre ottobre la Porta svolse da se altre questioni ed alcune Potenze non saranno che troppo risolute a non retrocedere. Ignoransi ancora le impressioni dei Gabinetti sull'ultimo atto della Turchia; ma le trattative sulle proposte inglesi è probabile che vengano continuate.

Ad ogni modo, come dicemmo, domani dovrebbe avvenire la cessione, e quindi ogni dubbio sarà per finire fra poco.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 13 ottobre contiene:

1. Nomine negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro, e della Corona d'Italia: a quest'ultimo furono nominati:

Pellesina ingegnere Emilio, di Venezia, presidente della società di mutuo soccorso fra gli ingegneri, architetti e periti.

Blumenthal Enrico, di Venezia benemerito del commercio italiano a Parigi.

2. R. Decreto 2 settembre 1880 che erige in Corpo morale la pia fondazione De Mattia, e ne approva il relativo statuto.

3. R. Decreto 9 settembre 1880 che autorizza il Comune di Neive a aumentare la tassa sul bestiame per i lanuti.

4. Nomine, promozioni, e disposizioni.

— La Direzione generale dei telegrafi, ha partecipato agli uffici dipendenti che da oggi sono vietati i telegrammi in linguaggio segreto dei privati per la Turchia.

— La *Nazione* ha da Roma: Alcuni dispacci da Parigi pervenuti al Vaticano avevano già fatto supporre che il signor Desprez non avrebbe più ripreso il posto di ambasciatore della Repubblica francese presso la Santa Sede. In questi giorni però il dubbio è divenuto certezza, perchè alla segreteria di Stato pontificia è pervenuta la notizia che ove pure non avesse a sopprimersi definitivamente la Legazione francese in Roma presso il Papa, non si manderebbe quindi innanzi chè un semplice incaricato d'affari.

— Un articolo officioso insiste nel concetto fondamentale dell'estinzione del corso forzoso mediante un prestito per la maggior parte in argento. L'autore del detto articolo riconosce che questo metallo perde il 12 per cento, mentre la carta perde soltanto il 10, ma risponde che l'argento nulla perde negli Stati della Federazione latina: doversi quindi prolungare la Lega monetaria per un altro decennio. Quella piccola parte del prestito che verebbe contratta in oro, basterebbe a saldare le differenze che potessero verificarsi cogli Stati estranei all'Unione, dove l'argento perde.

L'articolo in discorso soggiunge che si deve nutrire fiducia che l'argento tornerà ad equilibrarsi, e pretende che un miliardo in oro (somma a cui ascende la carta) non si potrebbe avere nemmeno unendo tutti i banchieri europei, esclusi Rotschild e Baring, che non entrerebbero mai in una simile combinazione.

NOTIZIE ESTERE

Da parte ben informata di Pietroburgo, è smentita la notizia riportata da alcuni giornali che nella conferenza dei delegati commerciali presso il ministro dell'interno si abbia deciso di imporre un dazio sull'esportazione delle segale.

— Il Sultano, giusta notizie dell'11 da Costantinopoli, avrebbe notificato all'ambasciatore russo Nowikoff essergli pervenuta da Bukhara una lettera che annunzia lo scopio in Kaschgar d'una grande insurrezione dei maomettani contro i cinesi.

— Si ha da Parigi, 14: Dicesi che non si richiamerà la flotta dall'Adriatico prima che sia firmata la convenzione per la cessione di Dulcigno.

Le elezioni municipali sarebbero differite sino al prossimo gennaio.

— Una spedizione comandata dal colonnello Flatters parte per l'esplorazione del deserto di Shara.

— Alla festa della consacrazione del Duomo di Colonia l'esercito sarà rappresentato da mille militari. Bismarck non interverrà.

— La *Provincial Correspondenz* afferma che Bismarck è fermamente deciso di prendere positivi provvedimenti in favore della classe operaia.

— Nella prima domenica del prossimo novembre avranno luogo in Ginevra le elezioni (si fanno tutti i due anni) dei deputati al Gran Consiglio di Ginevra. Sembra, dalle riunioni preparatorie, che i radicali-liberali avranno la maggioranza.

Dalla Provincia

Congresso dei Segretari Comunali.

Ricordo agli onorevoli miei colleghi il giorno 20 corrente indetto per l'adunanza in Udine, onde d'unanime pensiero e con serietà di propositi concretare nel miglior modo attuabile le deliberazioni da inviarsi al Congresso dei Segretari in Roma, come dalla circolare d'invito all'effetto diramata.

Essendo un argomento che interessa senza eccezioni tutti i Segretari, io voglio sperare di vedere una riunione numerosa e concorde di principj; così la nostra Provincia potrà gareggiare colle consorelle, che finora diedero risultati veramente splendidi e confortanti, mediante le incessanti, solerti ed attivissime cure dei benemeriti propugnatori della nostra causa, i quali riuscirono ad assicurarsi eziandio il valido appoggio d'autorevoli persone, fra cui molti Deputati, parecchi Senatori del Regno, Deputati e Consiglieri provinciali e Sindaci. Ciò contribuisce efficacemente a fortificare il nostro coraggio ed a farci credere, che alla fin fine c'è chi pensa con tenace volere a noi, dopo tanti anni di reiterate domande, di vane aspettative, di acerbe delusioni, origine, pur troppo, d'una certa indifferenza che attecchisce ancora, con inesplicabile nostro rammarico, in taluno dei colleghi.

Quindi è necessario affrontare con animo fermo tutto ciò che può mettere ostacolo al vitale indirizzo della legale nostra iniziativa, e la voce della giustizia, che dappertutto echeggia accentuata, deve spingerci ad accrescere l'imponenza di questo grande tentativo, edificato dalla concordia e dalla reciprocanza di concetti, che signoreggiano nella onorata famiglia dei Segretari dei Municipii italiani.

Fino ad oggi io non risparmiai tempo e fatica nell'occuparmi con tutte le mie deboli forze pel benessere e pella dovuta prosperità d'una classe che mi sta molto a cuore, per la quale sagrificherò volentieri anche il tempo avvenire. Nutro quindi fiducia che i miei colleghi non vorranno, in un momento tanto propizio e solenne, col silenzio opporre al nostro caldo appello quella noncuranza e quell'apatia, che offenderebbero la dignità della nostra posizione.

Ai signori colleghi, che furono solleciti di trasmettermi le loro adesioni in iscritto con promessa d'intervenire all'adunanza del giorno 20 andante, io rendo, col cuore lieto, i maggiori ringraziamenti e le attestazioni della mia riconoscenza. Fra questi colleghi volonterosi havvi il signor Luigi Gussoni Segretario del Municipio di Sacile, il quale, in una bellissima lettera inviatami, fa voti ardenti pel risultato favorevole delle pratiche inoltrate e promette d'occuparsi presso i colleghi del suo Distretto e presso i suoi molti amici Segretari, con ed anche senza posto, perchè facciano piena adesione alla promossa adunanza ed al Congresso di Roma. Benchè il signor Gussoni, distintissimo Segretario, da noi molto conosciuto pelle sue squisite doti di mente e di cuore, occupi un posto elevato con stipendio conveniente all'importanza del luogo e con guarentigie relative assicurate da speciale Regolamento, tuttavia egli sinceramente ci fa conoscere il di lui grande interesse pel miglioramento della condizione dei poveri Segretari della maggior parte dei Comuni rurali, che sono male retribuiti, e maltrattati, ed incerti dell'avvenire, sempre minacciati ed in continua balìa dei loro capi diretti.

Se gli onorevoli Segretari dei grossi Comuni imitassero l'esimio signor Gussoni, i nostri sforzi diturni acquisterebbero una maggiore importanza.

Fra gli appoggi procurati in questi giorni ebbi l'ambito onore di trovar quello dell'egregio signor cav. Vittore Carletti R. Commissario di Pordenone, il quale apprezzando la legale iniziativa ed esternando il desiderio che il Segretario comunale ottenga lo scopo del meritato miglioramento della sua condizione, fu tanto gentile che tosto diresse la qui sottoindicata lettera ai signori Segretari comunali appartenenti ai Distretti di Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento, soggetti alla sua giurisdizione.

L'espressione quindi del mio grato animo all'egregio cav. Carletti, che volle in modo tanto segnalato dimostrare anch'egli interesse per una casta ingiustamente dimenticata.

Al benemerito sig. Pietro Tassi di Roma, primo iniziatore del Congresso, propugnatore instancabile de' nostri diritti, rendo pure i miei cordiali ringraziamenti per le belle ed affettuose espressioni d'incoraggiamento al mio indirizzo, inserite nell'ultimo numero del reputatissimo Giornale *Il Corriere dei Comuni* da Lui diretto.

Conchiudo rinnovando l'invito agli onorevoli Colleghi, sicuro di vederli presenti alla riunione stabilita, nella quale io potrò loro dare spiegazioni su quanto raccolsi nell'interesse dello scopo cui tutti si mira fiduciosi.

Camino, 13 ottobre 1880.

LEONARDO ZABAI.

R. COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI PORDENONE.

Ai signori Segretari Comunali dei Distretti di Pordenone, Sacile e S. Vito al Tagliamento.

Il sig. Zabai Leonardo, Segretario del Comune di Camino di Codroipo, con nobile pensiero, s'è fatto iniziatore di una riunione dei Segretari della Provincia per aderire alle deliberazioni del Congresso di Roma, tendente ad ottenere dal Governo il ben meritato e giusto miglioramento dell'attuale loro condizione.

Trattandosi d'un argomento di grande interesse per tutti i Segretari, La prego ad essere compiacente di far atto di adesione intervenendo all'adunanza in Udine nel giorno che Le verrà indicato.

Con istima.

Pordenone, 8 ottobre 1880.

Il R. Commissario
CARLETTI.

Opuscoli storici.

La passata domenica, come già dicemmo, fece il solenne ingresso nella Pieve di Mortegliano il nuovo Pievano, don Pietro dottor Italiano già professore di studi biblici all'Università di Padova. Per tale circostanza si sono pubblicati, per cura dei sacerdoti della Parrocchia, alcuni *Cenni storici* di Mortegliano e della sua Pieve assai pregevoli, raccolti con vera diligenza. L'amico nostro però, che ci favorì una copia dell'opuscolo, non potè a meno di rilevare una lacuna; ed è che si tace in questi cenni come «nel 1514 un prete di Mortegliano fu appeso sulla forca a Venezia per tradimento fatto in Marano a danno della Repubblica.» Ad ogni modo, è una lacuna da poco; e della quale, crediamo, i mortegliaresi non si lagneranno, e nemmeno il nuovo loro Pastore.

Altro opuscoletto che vedemmo con piacere pubblicato in questa circostanza sono le memorie di Flambro, raccolte dall'egregio abate Giovanni Collini «che tanto si diletta a rovistare negli antichi annali per approfondirsi sempre più nella patria storia» e pubblicati per cura di Don Antonio Taddio, parroco di Pozzuolo ed amico del professor Italiano.

Ambedue gli opuscoli escono dalla tipografia del Patronato, che può ormai considerarsi come l'unica tipografia, di cui si servono i preti.

La pescaia di Zompitta.

Ci ricorda di aver letto sul brioso *Fanfulla* una corrispondenza da Udine in cui, narrando dell'apertura dello *Stabilimento balneario*, diceva della nostra *sobrietà* nel fare pubbliche feste di inaugurazioni. Ed aveva certo ragione; poichè se in alcune città si fanno per ogni menomo fatto e feste e ban chetti e discorsi, qui da noi le cose anche più utili si compiono quasi all'insaputa dal pubblico, ed è una vera fatica d'Ercole per il povero cronista di andare in cerca delle notizie anche le più interessanti.

È quindi con vero piacere che abbiamo letto il lavoro dell'ingegner Broili sulla *Nuova presa d'acqua del Consorzio rojale di Udine*, nel quale, come ieri dissimo, è diffusamente narrata la storia delle opere eseguite per cavar dal Torre acqua sufficente per gli usi domestici ed industriali del Fruili orientale. In questo opuscolo l'egregio ingegner Broili, accennato ai lavori primitivi eseguiti « fino dai « tempi più antichi », viene man mano parlando dei progessi introdotti e nel 1583 dal Perito della Veneta Repubblica Antonio Glisenti, per incarico dei Deputati della città di Udine; ed un secolo dopo dal rinomato Ferracina, che vi eresse la diga omonima; e poi dell'opera intrapresa nel 1812 e quindi abbandonata dall'ingegner Bernardino per la stabile presa d'acqua.

Continnavano le intermittenze dell'acqua con grave danno degli utenti; i quali ripetutamente se ne lagnavano, ed anzi nel 1876 oltre una trentina di utenti, fra cui alcuni Municipi consorziati « presentarono domanda per un radicale provvedimento, e la Presidenza incaricò il proprio Ingegnere di uno studio. »

E qui l'ingegner Broili narra delle peripezie cui il progetto dell'ingegner Ballini, studiato dal proffessor Bucchia ed in seguito ai suggerimenti di questo modificato, approvato poi dal Governo nel marzo 1878, andava incontro per opposizione dei frontisti di sinistra; ad attutire la quale si dovettero eseguire alcuni lavori che nel primitivo progetto non erano contemplati.

Nuove difficoltà ed anche gravissime insorsero poi nella esecuzione del progetto. La fittura dei pali attraverso l'alveo era assai difficultata dalla natura del fondo, composto, negli strati bassi, da grossi macigni; poi le piene, nel 1878 assai numerose, s'incaricavano di rovinare in parte i lavori dopo eseguiti, asportando persino i materiali, i ponti di passaggio e di servizio, ed ostruendo i cavi, sì che Presidenza e Consorzio ne furono scoraggiati. E ne avevano ben d'onde! Nientemeno che 19 piene si contarono dal due luglio al primo dicembre! La chiusa della pescaia fu per ben sei volte tentata, e sempre riaperta dalle piene!...

Si dovette perciò nominare una Commissione che esponesse il proprio voto sul modo di questa chiusura; e questa Commissione, esaminate le condizioni locali e dagli assaggi fatti e dal modo di comportarsi dei palafitti avendo dedotto che alla profondità di circa metri 5,50 sotto la cresta della Pescaia trovavasi roccia, propose di eseguire la chiusura in opera murale in cemento idraulico, basandola sulla roccia, fino a cui dovevano a qualunque costo essere spinti gli scavi. Tale proposta venne accettata, ed alla metà di settembre dell'anno decorso il lavoro era compiuto.

L'opera nel suo complesso, tutto compreso, ha costato L. 125,000. La sua lunghezza complessiva è di metri 196; e dal tempo in cui fu composta ad oggi funziona egregiamente, come lo possono affermare tutti gli utenti, i quali non hanno che a lodarsi della continuità dell'acqua, mantenuta, mercè tali lavori, ad un livello costante.

E perchè non si potrà, da un lavoro di tanta importanza, prendere occasione di una gita a Zompitta, sia per visitarlo, sia anche per, in certo modo, festeggiarne il compimento?

Noi frattanto siamo grati all'ingegner Broili, che in modo quasi *anedottico* ci diede la storia completa di questi lavori; storia che, senza di lui, noi non avremmo conosciuto che in minima parte.

Il Consiglio comunale di Tricesimo.

Ci scrivono da Tricesimo:

Il Consiglio comunale inaugurò la sessione autunnale colla comunicazione del lascito di *diecimila lire* fatta ai poveri da Giovanna Pascotini vedova Pignoni. A proposta del Presidente tutti i Consiglieri si alzarono in omaggio alla testatrice, e fu deliberato di porre una lapide sulla facciata della residenza municipale ad onore della defunta e ad eccitamento dei vivi. Quantunque nata e domiciliata nel capoluogo, essa ha beneficato indistintamente anche i poveri delle Frazioni, esempio a coloro che avessero delle velleità separatiste.

Il Consiglio ha istituito di nuovo le Guardie campestri, dando loro il carico di curare anche le discipline riguardanti i cani ed i mendicanti.

Nel Capoluogo e nelle Frazioni da molti anni sta scritto a lettere cubitali il divieto di questuare, ma gente d'ogni risma va elemosinando per le strade e per le case, specialmente in questa stagione.

D'ora innanzi i questuanti, qualunque siano, saranno dalle guardie arrestati e tradotti davanti all'Autorità locale che li rimetterà a disposizione dell'Autorità giudiziaria a senso dell'art. 69 della Legge di pubblica sicurezza. È un provvedimento che dovrebbe addottarsi da tutti i Comuni, ciascuno essendo tenuto a sussidiare i poveri del proprio circondario. Invece, specie nelle campagne, vengono mendicanti da ogni dove, e vanno elemosinando perfino delegati di qualche vostro Istituto, le monache di Gemona ed i Frati cappuccini con danno dei nostri poveri. D'ora innanzi le Guardie faranno il loro dovere, qualunque sia la casacca od il sesso del questuante.

Il nuovo Presidente della Congregazione di Carità nob. Giuseppe de Pilosio ha in animo di aprire una colletta di danaro, di generi e d'indumenti, e spera di persuadere gli abbienti di tutte le categorie a contribuire periodicamente in grano od in danaro a seconda delle forze rispettive, come si pratica in altri luoghi. Non dissimulo che vi sono delle difficoltà a superare; ma il buon volere e la perseveranza vincono gli ostacoli ed un po' alla volta si arriverà a togliere la schifosa lebbra della povera-glia, od almeno a diminuirla di molto. La sorveglianza della Congregazione gioverà a mantenere fra i sussidiati un certo equilibrio, nè lo sfacciato soverchierà il povero vergognoso. Se l'esempio della Pascotini troverà imitatori, la Congregazione potrà mettersi in grado di non aver bisogno di sussidii straordinari. Questo tempo pur troppo sarà lontano, ma è pur necessario una volta incominciare.

La Giunta è risultata dei Consiglieri Turchetti, Fornera, Carnelutti, Pellegrino e Sbuelz Assessori effettivi, Montegnacco ed Orgnani supplenti. È buona la scelta? Li vedremo all'opera.

I torelli importati dalla Svizzera

Pordenone, 13 ottobre.

Ieri mattina giunsero alla nostra Stazione i torelli Friburgo e Schwytz, che la Commissione incaricata per gli aquisti ha provveduto, recandosi direttamente ne' cantoni Friburgo e Schwytz. Gli intelligenti e gli amatori tributano concordemente lode ai signori conte R. Cattaneo, A. Pecile e G. Tempo che seppero tanto bene disimpegnare il difficile incarico. E l'incarico tanto più riuscì Loro difficile in quanto dovettero attendere agli acquisti in due luoghi distanti, per cui sarebbe stato di bisogno che almeno un altro incaricato fosse in Loro compagnia.

Benissimo il co. Cattaneo e gli altri bravi Signori hanno disposto perchè i torelli rimangano qui fino a domenica. Così questi animali riposano del lungo viaggio e i numerosi allevatori del circondario hanno modo di visitare questi animali destinati in gran parte a stabilirsi di là del Tagliamento. Che il clima ed i foraggi del Friuli conservino sempre in florido stato questi bellissimi riproduttori e possano trasmettere ai prodotti le belle qualità che in essi ammiriamo! E.

Un fulmine a Pagnacco.

Pagnacco 13.

Jeri sera abbiamo avuto un temporale accompagnato da numerosi lampi, tuoni e saette. Un villico di Zampis, ebbe la brutta visita di un fulmine che, dal tetto passando per la stanza da letto della sua figliuola, terminò nella stalla uccidendo tre belle vacche, unica risorsa di quel povero agricoltore. Fortunata che la figliuola non erasi ancora ritirata nella sua stanza!... La carità di questa buona popolazione e de' villeggianti accorre in ajuto del povero danneggiato.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 82, pel 13 ottobre, contiene: Nota per aumento non minore del sesto del Tribunale di Udine, per la vendita di immobili siti in Pozzecco, Talmassons e Meretto di Tomba, 24 ottobre — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita di beni immobili siti in S. Vito, Montereale, Pozzo, Cordenons, Castions, Ravosa, S. Giovanni, Cividale e S. Leonardo, 3 dicembre — Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo, per vendita di immobili siti in Forni di Sopra e Andrazza, 25 novembre — Tre avvisi d'asta dell'Esattoria di Moggio per vendita coatta di immobili siti in Gniva, 17 novembre — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Bollettino della Prefettura. Indice della puntata 33ª. Avviso del Ministero della guerra (Commissione militare di rimonta) per l'acquisto di puledri e cavalli di pronto servizio — Circolare prefettizia 9 ottobre 1880 n. 20808 div. III che richiama alcune notizie sulle viti — Circolare prefettizi 6 ottobre 1880 n. 20939 che comunica la formazione delle Commissioni circondariali d'appello sugli alcool — Circolare prefettizia 6 ottobre 1880 n. 18241 div. III che comunica le istruzioni ministeriali relative alle denunzie od iscrizioni dei cavalli stalloni puro sangue e per quelli d'incrocio — Bollettino sullo stato sanitario del bestiame — Bollettini ufficiali delle mercuriali — Circolare prefettizia 11 ottobre 1880 n. 21195 circa l'uso di uniformi per parte dei corpi di musica borghese.

I torelli che i signori Cattaneo, Pecile e Tempo acquistarono in Isvizzera per incarico dell'onor. Deputazione provinciale sono in numero di 26, undici Friburgo, tre Schwytz varietà grande, e altri 12 Schwytz fra medii e piccoli. I torelli Schwytz sono in minor numero dei commessi dai Comuni; ma si noti che avendo dovuto gli incaricati attendere agli acquisti in Friburgo, giunsero in ritardo a Schwytz, e non fu quindi possibile trovare fra torelli ottimi, tutti i desiderati.

Domenica alle ore 10 ant. i torelli giungeranno alla nostra Stazione e saranno ricoverati nello stallone del sig. Luigi Fattori fuori Porta Pracchiuso.

Nei primi giorni dell'entrante settimana verranno assegnati ai singoli committenti.

La Commissione incaricata, per il circondario di Udine di decidere sui ricorsi che verranno prodotti dai distillatori contro la determinazione della tassa sulla produttività giornaliera dei lambicchi, è composta dei signori Braida cav. Francesco, Degani Giov. Batt. e Paccanaro Angelo tenente nelle guardie doganali.

Il Consiglio direttivo della Scuola applicata alle arti e mestieri si radunava jeri; ma non essendo presenti nè l'ing. Scala, nè l'avv. Measso nè il conte Beretta, si deciso di tenere una nuova seduta lunedì o martedì della ventura settimana, nella quale probabilmente si passerà all'approvazione del programma della Scuola, modificato secondo le idee espresse nel Consiglio Rappresentativo della Società, ed alla nomina del Direttore.

Circolo artistico. Apprendiamo con dispiacere come due degli eletti a Consiglieri di questa nuova istituzione, cioè gli egregi artisti-pittori Antonioli e Masutti, hanno presentato le proprie dimissioni.

Un po' di buona volontà e di sacrificio son necessari se vuolsi che le istituzioni vadano avanti e rechino buoni frutti, come questa del Circolo artistico potrebbe arrecare ottimi nella nostra città.

Consorzio rojale. Come annunciammo, tennesi jeri l'adunanza degli utenti del Consorzio rojale.

Venne approvato il preventivo, nel quale fu compresa anche la somma con cui il Consorzio concorrerà nella nuova strada per Nimis, che costruisce il Municipio di Reana; concorso che è però condizionato alla chiusura del fondo appartenente al Consorzio, il quale venne già opportunemente piantato, e diverrà un bosco utile, sia come riparo sia anche per produzione.

In pari tempo venne accolta la massima di concorrere nella sistemazione del rojello di Pavia a Percotto per condurre l'acqua fino a Trivignano, a condizione però che quest'ultimo Comune si associ al Consorzio.

Biblioteca civica di Udine. Domani 16 corr. si riapre la Biblioteca col solito orario, cioè dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

I fortunati possessori di Consolidato sono avvertiti che, per le medesime ragioni che consigliarono nei precedenti semestri l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato 5 per cento, il ministro delle finanze ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato per il semestre scadente al primo gennaio 1881, abbia luogo a cominciare dal giorno 20 del corr. mese di ottobre.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di settembre 1880.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI: In corso a tutto il mese preced.	Emessi nel mese di settembre	Estinti nel mese di settembre	In corso a tutto il mese stesso	SOMME: Credito dei libretti in corso a tutto il mese preced.	Depositi nel mese di settembre	Rimborsi nel mese di settembre	Credito in fine del mese stesso
Udine	344	6	—	350	60153 18	1609 21	3498 81	58263 58
Ampezzo	10	—	—	10	95 20	15 —	— —	110 20
Artegna	14	—	—	14	1154 20	— —	10 —	1144 20
Aviano	47	1	—	48	367 57	50 —	20 —	397 57
Casarsa	39	—	—	39	588 61	— —	20 59	568 02
Cividale	319	3	1	321	24270 15	4419 94	1598 97	27091 12
Chiusaforte	53	1	—	54	3757 48	540 —	300 —	3997 48
Codroipo	96	2	1	97	5516 30	169 —	746 70	4938 60
Comeglians	17	1	—	18	2403 54	275 —	— —	2678 54
Fagagna	17	—	1	16	168 06	4 —	5 —	167 06
Gemona	138	8	—	146	11768 26	1410 30	1384 50	11794 06
Latisana	145	2	1	146	11931 71	873 40	944 33	11860 58
Maniago	73	1	—	74	2284 20	182 —	4 —	2462 20
Moggio	105	—	—	105	9698 65	86 —	656 —	9128 65
Mortegliano	315	4	—	319	2558 49	134 54	309 30	2383 67
Palmanova	203	21	3	221	28751 41	2650 56	3623 98	27777 99
Paluzza	6	—	—	6	50 —	— —	— —	50 —
Pontebba	40	—	—	40	5955 65	70 —	539 —	5486 65
Pordenone	296	1	—	297	12117 65	1059 11	584 —	12592 76
Sacile	30	2	—	32	4435 95	337 26	240 —	4533 21
S. Daniele	135	2	—	137	3772 76	1221 —	84 75	4909 01
S. Giorgio	122	—	—	122	3213 83	120 —	120 —	3213 83
S. Giovanni	5	—	—	5	385 08	— —	36 —	349 08
S. Pietro	2	—	—	2	24 55	— —	— —	24 55
S. Vito	140	1	—	141	8118 12	187 —	1162 74	7142 38
Spilimbergo	61	1	—	62	3848 13	69 33	189 —	3728 46
Tarcento	18	3	—	21	133 35	115 10	31 65	216 80
Tolmezzo	71	19	2	88	4984 84	178 32	810 01	4353 15
Tricesimo	19	—	—	19	874 92	11 50	— —	886 42
Venzone	3	—	—	3	907 59	— —	— —	907 59
Somma	2883	79	9	2953	214289 43	15787 37	16919 39	213157 41

Udine, addì 15 ottobre 1880.

Il Direttore provinciale UGO.

Il divieto di accedere all'Ospitale per visitare gli ammalati continua ancora, non tanto perchè il male del vajuolo lo si contragga là dentro e poi lo si diffonda fuori per la città; quanto perchè dal di fuori invece non si porti il male nell'interno essendo che ancora si hanno dei casi di vajuolo e vajoloide. Anche jeri, difatti, si ebbe un caso nuovo in via Paolo Canciani. Però si può ottenere il permesso di accedere all' Ospitale quando si tratti di ammalato gravemente.

Le bande musicali civiche in uniforme sono il desiderio di ogni città, di ogni villaggio. Ma però queste *uniformi* non devono essere *uniformi* a quelle del Regio Esercito. Il Ministero della Guerra ha richiamato l' attenzione del Ministero dell' Interno sul fatto della *uniformità* sempre più diffondentesi delle *uniformi* delle bande civiche colle *uniformi* del Regio esercito; il Ministero dell' Interno ha richiamato l' attenzione dei Regi Prefetti e Vice Prefetti del Regno; i Regi Prefetti e Vice Prefetti del Regno hanno richiamato l' attenzione dei Regi Commissari Distrettuali e dei signori Sindaci; e noi pure richiamiamo su di ciò l'attenzione dei Lettori.

Il Ministero dell' interno ha disposto, che, ove alcuno dei corpi o delle associazioni, cui fu concesso l' uso della *divisa*, abbia imitato foggie o colori adottati dall' esercito od abbia variato le divise senza averne ottenuta la regolare autorizzazione, venga chiamato alla rigorosa osservanza delle disposizioni vigenti sulla materia, avvertendo inoltre, che, appena siffatti abusi saranno accertati, siano essi opera di singoli individui, di corpi municipali o di associazioni private, sarà tolta la facoltà di vestire per l' avvenire qualsiasi *divisa uniforme*, ed i contravventori saranno deferiti all' autorità giudiziaria ai termini dell' articolo 290 del codice penale.

Vedono quindi gli interessati che non c' è nulla da scherzare!...

Lavoro d' un udinese. Abbiamo veduto un bello ed elegante volume di oltre dugento pagine in grande formato, edito nel 1880 a Campobasso, e ch' è lavoro del nostro concittadino Sante E. Nodari, Ispettore delle Gabelle. A questo accurato lavoro porse opportunità il recente Progetto del Ministero che tendeva a riformare il Corpo doganale, tra cui il Nodari figura qual Ufficiale superiore. Il volume consta di tre parti: nella prima l' Autore risponde affermativamente al quesito riguardo la *militarizzazione* del Corpo doganale che ritiene utile, economica, necessaria: nella seconda raccoglie tutte le norme che costituiscono la piccola scuola militare del finanziere: nella terza discorre dei doveri generali delle guardie doganali. Questo volume del Nodari merita lode per buona distribuzione della materia, per la lucidezza della dizione, per lo scopo.

Esposta alla pioggia, al vento e ad ogni intemperie è quella guardia daziaria che ha l' obbligo della vigilanza tra porta Venezia e porta Grazzano. Perchè non si provvede con un *casotto* in legno ??.....

La ruggine mangia il ferro, è una cosa che la sanno fino i bambini. Eppure il nostro Municipio non se ne dà per inteso! Difatti, il cancello di porta Venezia è tutto coperto da ruggine, non avendosi mai pensato a colorarlo. Perchè?....

L' autunno è la stagione propizia ai rimpianti. Questo crediamo opportuno ricordare al Municipio perchè provveda affinchè vengano rinnovate le piante deperite per il crudo freddo del passato inverno.

Come stanno di salute le viti?.. È una domanda che fa il nostro Prefetto; il quale prega i Sindaci della Provincia a farsi conoscere colla massima sollecitudine il numero di denunzie che per avventura fossero state fatte relativamente a malattie delle viti sino a tutto il mese di settembre ultimo scorso, dando, al caso, anche un cenno descrittivo della malattia

Teatro Minerva. Descrivere l'esito della serata d'onore per la Gemma Cuniberti, se non è pressochè impossibile, è certo difficile. Al quadro brillante, le tinte — a parole — riesciranno sbiadite e volgari.

S' immagini il teatro oltre ogni dire gremito di spettatori, specie di sesso gentile, accorsi per ammirare ed applaudire la piccola e vezzosa attrice. S'aggiunga la commedia del Marenco: *L' hanno tutte mamma il suo babbo!* degna dell'autore della *Celeste* e del *Falconiere*, squisitamente giuocata dalla Gemma, secondata per bene dai bravi suoi genitori, dal signor Manzoni e dalla signora Moina. S'aggiunga interminabili applausi e chiamate alla piccola attrice, astucci, cestelli, fiori e sonetti, offerti dagli *habitués* entusiasti de' suoi meriti e della sua bravura. Poi, per meglio completare il quadro, si metta il monologo del Zorzi: *Gemma nell' imbarazzo*, ove la protagonista, superando le non poche difficoltà che questo lavoruccio presenta, ebbe campo di spiegare i suoi vezzi e la sua abilità pel genere comico; indi, come cornice all'assieme, le due farse: *'L cagnolin d' madama* e *Una tazza di the*, ove il Milone esilarò colla bontà dei gesti e la festività della *verve* — e sommato tutto ciò mi si dica poi se il quadro non riesce, a parole, sbiadito...

Alla ghirlanda artistica che altri pubblici cominciarono a tessere per la vezzosa *Gemma* dell'arte — per la *piccola rivale* di Adelaide *Ristori* — la nostra città aggiunse la sua rosa che testimonierà mai sempre alla gentile attrice come anche da noi si sappia apprezzare giustamente quel valore artistico che la fa tanto cara e tanto ammiranda nella palestra di Roscio e di Plauto.

La Compagnia Cuniberti e Socio non resta ancora che pochi giorni tra noi, ondechè chi non ha udito ancora quel portento di fanciullina, accorra a teatro, ammiri e applaudisca. *Kappa.*

Questa sera riposo.

Domani a sera, sabato, terza ed ultima replica della applaudita commedia del Gallina, *Così va il mondo, bimba mia.*

FATTI VARII

Un nuovo Tribunale. Presso Zagarolo, nella Provincia di Roma, avvenne un fatto altrettanto strano, quanto doloroso.

Quattro guardie campestri, sospettando che otto contadini rubassero l' uva, radunatesi a consiglio, ne condannarono quattro alle percosse ed uno alla fucilazione.

La fucilazione fu eseguita.

Una delle guardie fu arrestata, le altre tre sono latitanti.

Prestito di Bari. Estrazione del 10 ott.

Serie 822 Num. 36 Premio L. 50,000
» 383 » 84 » » 2,000
» 339 » 50 » » 1,000

L' Italia elegante il più a buon mercato Giornale di mode, letteratura e ricami esce in Milano il 10 e il 25 d' ogni mese. Ogni numero contiene: 8 pagine testo - un bellissimo Figurino colorato su elegante cartoncino bristol - Una tavola con ricami o testa-capello - Modelli ed ogni sorta di lavori femminili. Anno L. 6,50 — Semestre L. 3,50 — Trimestre L. 2. Numero separato Cent. 35. Chiedere con cartolina a risposta pagata all' Amministrazione in Milano, Via Tre Alberghi, 17, un numero di saggio e verrà subito spedito gratis.

ULTIMO CORRIERE

Le ispezioni sulla fillossera di Agrate e San Giovanni diedero sinora un risultato negativo.

— Fu compiuta l' inchiesta sul Banco di Napoli. Domani la Commissione composta di Mirone e Branca si reca ad ispezionare il Banco di Sicilia.

— La fanciulla, reclamata dall' ambasciatore italiano a Costantinopoli, conta vent'anni ed è uscita volontariamente dalla casa paterna e volontariamente ha abiurato.

— I superstiti dei Mille, in numero di una cinquantina, visitarono Garibaldi, e gli offersero un indirizzo in un cestello di filograna. Il generale commosso rammentò le loro gesta, e li esortò a guidare la gioventù italiana nelle prossime battaglie.

— Il deputato Ferdinando Barti riceveva ieri il seguente telegramma:

« Egregia Commissione ordinatrice del Congresso nazionale — Bologna.

« Approvò interamente iniziativa società operaie bolognesi Congresso nazionale Bologna trattare due argomenti importanti per sodalizi lavoro. Eccitì società operaie tutta Italia e Congressi operai regionali farvisi rappresentare, prova fraternità generose classi lavoratrici, patriottica città otto agosto. Raccomando adesione comizio Roma suffragio.

« GARIBALDI. »

TELEGRAMMI

Berlino, 13. Relativamente alla nuova fase della questione dei confini montenegrini, la *Provinzial Correspondenz* scrive: Le speranze di pace e il trattato di Berlino hanno ricevuto nuove conferme.

Nuova-York, 13. L' *Herald* e la *Tribune* dicono che il risultato elettorale nell' India e nell' Ohio, dove trionfarono candidati repubblicani, è caparra della vittoria dei repubblicani nella imminente elezione alla presidenza.

Raosie, 13. La corvetta inglese *Bittern* recossi a Cattaro per consegnare istruzioni al console Green, che lascia oggi Cettigne.

Tunisi, 14. La squadra francese del levante lasciò Lagosta diretta al Pireo.

Roma, 14. Fu nominata una Commissione composta del segretario generale del Ministero della marina e di due ufficiali superiori di marina, per studiare la questione delle nuove torpediniere e delle grosse artiglierie per le nuove corazzate.

Londra, 14. Il *Times* e lo *Standard* dicono che il Governo decise di processare per cospirazione i principali membri della Lega agraria.

Buenos Ayres, 14. Avellaneda consegnò ieri il potere al suo successore Roca, il quale dichiarò che si sforzerà mantenere la pace interna ed esterna, incoraggiare l'industria, consolidare l' unione in tutte le parti della Confederazione. Il Gabinetto si è dimesso. I nuovi ministri sono: Pizarro giustizia culti e istruzione, Trigoyen esteri, Delvis interno, Romero finanze, Victorico guerra e marina.

Londra, 14. Il *Times* pubblica una lettera nella quale lord Hoogthon dice che Rodolfo d' Austria nella conversazione a Postdam non parlava delle questioni politiche attuali, ma della soluzione definitiva della questione orientale, quando respingeva l' idea di estendere il protettorato austriaco fino a Costantinopoli.

Parigi, 14. La Banca di Francia ha alzato lo sconto al 3 1|2 per cento.

Atene, 14. Il Governo contrasse colla Banca Nazionale un prestito di 60 milioni di franchi.

Parigi, 14. E probabile che le Camere si riuniscano il 9 novembre.

Vienna, 14. La *Corrispondenza politica* ha da Castelnuovo:

La squadra russa a Teodo si rinforzerà di una fregata e d' una corvetta.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli: Assim pascià dichiarò agli ambasciatori che la Porta è disposta a consegnare non solo la città di Dulcigno, ma anche il distretto.

Roma, 14. L' archeologo Pietro Visconti è morto.

Il cardinale Pacca è morto.

ULTIMI

Vienna, 14. Gli abitanti maomettani di Dulcigno emigrano in Alessio.

Tre battaglioni turchi occuparono le alture di Mazura.

Bassano Vicentino, 14. Ieri il patriarca con sei vescovi inaugurò il Congresso regionale cattolico. Circa quattrocento furono gli intervenuti: si trattò dell' obolo dei comitati parocchiali. Oggi si discuterà l' istituzione delle scuole cattoliche.

Quiete ed indifferenza nel popolo.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 15. Non è esatto che sia prossima la convocazione del Consiglio della Industria e del commercio, come dissero alcuni giornali.

Corre voce qui che l' on. Corti, prendendo semplicemente atto dell' ultima nota turca, rispose solo la sua esecuzione immediata poter salvare la turchia dalle temute conseguenze.

Ragusa, 15. Riza pascià intimò agli Albanesi di consegnare Dulcigno. La Lega ricusò e decise di lottare. Riza pascià riunisce le truppe per paralizzare la resistenza.

Tolosa, 15. La polizia espulse 13 gesuiti rientrati come professori nell'antico Collegio dei gesuiti.

Madrid, 15. La *Correspondencia* assicura che nessuna trattativa è corsa tra la Spagna e la Germania con iscopo politico determinato. La Spagna si manterrà neutrale nelle questioni agitanti l' Europa.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 ottobre

Rend. italiana	95 05 —	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.14.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27 84.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110 50.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	980.50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

PARIGI 14 ottobre

3 0|0 Francese	85.55	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	120 35	» Romane	—.—
Rend. ital.	86 17	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	187.—	C. Lon. a vista	25.33.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9 3|4
Fer. V. E. (1863)	272.—	Cons. Ingl.	98.43
» Romane	145 —	Lotti turchi	31.1|2

LONDRA 13 ottobre

Italiano	98 5|16	Spagnuolo	22.1|8
Inglese	85.1|8	Turco	10.1|8

VIENNA 14 ottobre

Mobiliare	279.10	Argento	—.—
Lombarde	82.25	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 15
Austriache	—.—	Ren. aust.	72.50
Banca nazionale	820.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.41.—	Union-Bank	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 ottobre (uff.) chiusura

Londra 118 10 Argento —.— Nap. 9.39.—

BORSA DI MILANO 15 ottobre

Rendita italiana 74 80 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.12 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 14 ottobre

Rendita pronta 95 05 per fine corr. 95,15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Londra 3 mesi 27.88 Francese a vista 110.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.14	a	22 16
Bancanote austriache	»	234.75	»	235.25
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 0,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.6	753.0	755.2
Umidità relativa	86	60	81
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	S	—
Vento (vel. c.	1	1	0
Termometro cent.°	13.5	16.2	11.2

Temperatura (massima 19.1 (minima 10.1

Temperatura minima all'aperto 7.4

G. COLAJANNI E C.

Genova, Via Fontane, 10 — **Udine,** Via Aquileja, 69

Spedizionieri e Commissionari

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

22 ottobre	Vapore postale	UMBERTO PRIMO
2 novembre	» »	SUD-AMERICA
12 »	» »	SAVOIE
25 »	» »	ITALIA

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati

27 ottobre Vapore postale Francese BOURGOGNE

13 novembre Vapore postale Germanico STRASBURGO.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori G. COLAJANNI e C.° incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

IN

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

E

TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

AVVISO

Rende a pubblica cognizione il sottoscritto che le qualità di polveri della sua Fabbrica nulla lascieranno anche nella prossima stagione a desiderare, ed in ispecialità pregiasi avvertire che tiene un grande deposito di

POLVERI DA CACCIA

di moltissime qualità, e grane diverse, in modo da rendere soddisfatta qualsiasi esigenza. Per i prezzi non teme concorrenza, essendo *unico* fabbricatore in Provincia ed in tutto il Veneto.

Avverte inoltre che di detta Fabbrica tiene unico spaccio al minuto in Udine, Via Aquileja N. 19.

LORENZO MUCCIOLI.

SIEMENS ELECTRO THERAPEUT

NUOVISSIMO APPARECCHIO

ELETTRO MEDICALE

per la guarigione graduale e sicura dell'ARTRITE, REUMATISMI, MAL DI NERVI e loro conseguenze.

Dietro ripetute istanze di autorità mediche, il celebre fisico prussiano SIEMENS si decise di porre al servizio dell'arte medica le sue innumerevoli esperienze nel dominio dell'elettricità, e secondato da altri patrocinatori della scienza, ha potuto costruire un apparecchio di salute che da tutte le commissioni mediche esaminatrici fu giudicato un fattore importante per la guarigione di tutte le malattie dei nervi.

Con quest'apparecchio il fluido elettrico viene prodotto e regolato unicamente dalla traspirazione del corpo umano, per cui è escluso ogni abuso di forza, durata ed applicazione. Il suo effetto può essere da chiunque constatato visibilmente ed immediatamente in un Galvanoscopio, ed il solo nome dell'inventore è garanzia della sua serietà e dei principii strettamente scientifici sui quali è basata la sua costruzione.

Ogni paziente che ne faccia l'esperimento potrà convincersi in un tempo relativamente breve dei numerosi effetti di questo apparecchio per guarire i disturbi sia funzionari che organici del midollo spinale, storpiamenti in conseguenza di malattie acute e croniche, crampi, nevralgie, nevralgie speciali delle giunture, ecc.

Prezzo dell'apparecchio e relativa istruzione L. **18.—**

La spesa di porto per posta in tutto il Regno è di L. 2.50 per ogni apparecchio.

Dirigere domande e vaglia al deposito esclusivo per tutta l' Italia presso l' Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28, Firenze, ed alle succursali, in Roma presso Corti e Bianchelli 154, via del Corso, e 84-A, via Frattina, angolo Palazzo Bernini; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 24.

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perchè quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! E in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno

DOMENICO BERTACCINI

lavoratore in metalli ed argentiere, via Poscolle con filiale in Mercatovecchio.

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia, 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Palermo deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini.**

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.